



Direzione: LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

Area: ATTUAZIONE PROGETTI PNRR/PNC

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G05688 del 27/04/2023

Proposta n. 15537 del 21/04/2023

Oggetto:

Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Intervento codice 658 denominato "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Velino. Affidamento per il servizio delle attività connesse alla progettazione quali rilievo e relazione botanico-vegetazionale dello stato di fatto e di progetto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020 - CUP F37H21007250002 - CIG Z533ADB18E.

Proponente:

Estensore	ANTONELLI SARAH	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCO MARIANGELA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM A. SABBADINI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	AD INTERIM A. SABBADINI	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

Oggetto: Interventi di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018. Intervento codice 658 denominato "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Velino. Affidamento per il servizio delle attività connesse alla progettazione quali rilievo e relazione botanico-vegetazionale dello stato di fatto e di progetto, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020 - CUP F37H21007250002 - CIG Z533ADB18E.

IL DIRETTORE AD INTERIM DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI, RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

VISTI:

- la Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 26 febbraio 2014, n. 2 "Sistema Integrato Regionale di Protezione Civile. Istituzione dell'Agazia Regionale di Protezione Civile";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, concernente il "Codice della Protezione Civile";
- gli artt. 25 - 26 "Ordinanze di protezione civile" e 27 "Contabilità speciali per la gestione delle emergenze di rilievo nazionale ed altre disposizioni in materia amministrativa e procedimentale" del richiamato D. Lgs. n.1/2018;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente l'organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta Regionale, e successive modifiche e integrazioni;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 661 del 07 novembre 2016 con cui è stato conferito al Dott. Carmelo Tulumello l'incarico di Direttore della "Agazia Regionale di Protezione Civile";
- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, con la quale il Direttore della Agazia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi meteorologici verificatesi nel territorio della Regione Lazio nei giorni 29 e 30 ottobre 2018.

PREMESSO che:

- nei giorni 29 e 30 ottobre 2018 si sono verificati, su tutto il territorio della Regione Lazio, eventi meteorologici avversi che hanno causato danni agli edifici pubblici, alle abitazioni private, alla viabilità ed alle attività commerciali e produttive creando situazioni emergenziali e di disagio alla popolazione colpita dall'evento, nonché condizioni, sia specifiche che diffuse, di pericolo per la pubblica e privata incolumità e, in particolare nella Provincia di Frosinone e nella Città di Terracina, ha causato tre vittime tra la popolazione;
- con Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00247 del 31 ottobre 2018, ai sensi della legge regionale 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15, comma 2, è stato proclamato lo stato di calamità naturale per l'intero territorio della Regione Lazio;
- con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 8 novembre 2018, (G.U. Serie Generale n. 266 del 15 novembre 2018) è stato dichiarato, per il periodo di 12 mesi a decorrere dalla data della stessa Deliberazione, lo stato di emergenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 comma 1) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per tutti i territori della Regione Lazio, colpiti dall'evento meteorologico nei giorni 29 e 30 ottobre 2018, nonché stanziato a favore della Regione Lazio per l'attuazione dei primi interventi urgenti di protezione civile l'importo di € 3.000.000,00;
- con Delibera del Delibera Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, è stato prorogato di 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio,

Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Veneto e delle province autonome di Trento e Bolzano colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018 e nel territorio della provincia di Trapani in conseguenza degli ulteriori eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dall'8 all'11 novembre 2018;

- con legge 159 del 27 novembre 2020, lo stato di emergenza dichiarato con delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, è prorogato di ulteriori dodici mesi senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018, (nel proseguo anche OCDPC o Ordinanza), il Direttore della Agenzia Regionale di Protezione Civile è stato nominato Commissario Delegato per la predisposizione del “*Piano degli Interventi urgenti*”;
- con proprio Decreto n. R00001 del 16 novembre 2018, il Commissario Delegato, in conformità a quanto previsto all'art. 9 comma 2 della OCDPC n.558/2018, ha istituito l'Ufficio di Supporto per la gestione delle attività Commissariali;
- il Commissario Delegato ha effettuato l'acquisizione da parte delle amministrazioni ed enti locali del fabbisogno derivante dai danni causati sul territorio della Regione Lazio dall'evento emergenziale del 29 e 30 ottobre 2018;
- con Decreto Commissariale n. R00041 del 3.04.2019, è stato individuato il Direttore pro-tempore della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo in qualità di Soggetto Attuatore, per la realizzazione degli interventi, di competenza della Direzione stessa;

CONSIDERATO che:

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 27 febbraio 2019, sono state assegnate alla Regione Lazio risorse finanziarie per l'importo complessivo pari ad € 82.965.061,83 per il triennio 2019-2021, di cui € 25.527.711,33 a valere sull'annualità 2019 ed € 28.718.675,25 per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, per la realizzazione degli interventi strutturali e infrastrutturali previsti nella “*Ricognizione dei fabbisogni*”, effettuata presso le Amministrazioni interessate dall'evento calamitoso in oggetto, ai sensi dell'art. 3 commi 1 e 3 della OCDPC 558/2018;
- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 9 gennaio 2020 si è proceduto ad una rimodulazione degli importi assegnati con il sopracitato D.P.C.M. 27.02.2019, assegnando alla regione Lazio, per ciascuna delle annualità 2020 e 2021, € 28.611.917;
- il Commissario Delegato, ai fini della predisposizione del “*Piano degli investimenti – annualità 2019*”, in attuazione a quanto previsto al comma 1, dell'art. 2 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, ha inviato, con nota prot. n. 180 del 07 marzo 2019, agli Enti Locali, Provincie, Comuni, Comunità Montane e Strutture regionali interessate nella gestione degli interventi urgenti di protezione civile, la richiesta di aggiornamento della ricognizione riguardante lo stato di attuazione degli interventi conseguenti ai fenomeni metereologici calamitosi dei giorni 29 e 30 ottobre 2018, con particolare attenzione allo stato di attuazione degli stessi ed ai presupposti temporali di contrattualizzazione;
- in base alle indicazioni pervenute dagli Enti e Strutture suindicati, la Struttura Commissariale ha elaborato un Piano degli Interventi, relativamente all'annualità 2019, attribuendo un ordine di priorità ad ogni singolo intervento da finanziare, secondo quanto indicato nell'art. 1, comma 2 del D.P.C.M. 27 febbraio 2019, tenendo conto, in particolare, dell'immediato avvio degli investimenti strutturali ed infrastrutturali finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico e geologico, nonché del rafforzamento dei livelli di resilienza delle stesse ai sensi dell'art. 25, comma 1), lettera d) del D.Lgs. 1/2018;
- il Commissario Delegato, alla luce di quanto sopra esposto, ha quindi predisposto il “*Piano degli Investimenti – annualità 2019*”, attribuendo un ordine di priorità per ogni singolo intervento da finanziare, differenziandolo sulla base della suddetta istruttoria effettuata;
- Il Commissario Delegato nel limite dei fondi assegnati per l'annualità 2019 ha quantificato in €

25.523.773,30 l'ammontare complessivo degli investimenti, destinando la somma di €15.000.000,00 quali fondi da attribuire ai privati ed alle attività produttive di cui all'art. 25, comma 1), lettera e) del D.Lgs. 1/2018, ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, rimandando a successivi atti l'adozione delle relative procedure;

- con Decreto del Commissario Delegato n. R00039 del 03.04.2019, successivamente rimodulato con Decreti n. R00201 del 02.09.2019 e n. R00240 del 29.11.2019, è stato approvato il "Piano degli Investimenti – annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, assegnate con DPCM del 27 febbraio 2019;
- con Decreto n. R00444 del 27.12.2021 si è proceduto ad una nuova rimodulazione del Piano degli Investimenti 2019" nel quale si è proceduto ad un assestamento contabile degli interventi già approvati, utilizzando inoltre le economie comunicate dai Soggetti Attuatori e si è proceduto tra l'altro a finanziare l'intervento n. 658 "lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Velino" per € 1.202.838,15;
- con Decreto del Commissario Delegato n. R00050 del 01/04/2020, successivamente rimodulato con Decreti del Commissario Delegato nn. R00170 del 12.05.2020, R00423 del 9.12.2020 e R00376 del 22.07.2021 si è approvato il "Piano degli Investimenti– annualità 2020", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145,
- con Decreto n. R00443 del 27.12.2021 si è proceduto ad una nuova rimodulazione del Piano degli Investimenti" nel quale si è proceduto ad un assestamento contabile degli interventi già approvati, utilizzando inoltre le economie comunicate dai Soggetti Attuatori e si è proceduto, tra l'altro ad incrementare le risorse per la realizzazione dell'intervento n. 658 "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Velino" di ulteriori € 48.319,21;
- con Decreto n. R00002 del 03.01.2022 si è disposto di dare immediata attuazione al "Piano degli investimenti– annualità 2019", a valere sulle risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, approvato con il Decreto del Commissario Delegato n. R00444 del 27.12.2021;
- con Decreto n. R00002 del 03.01.2022 si è disposto di dare immediata attuazione al "Piano degli Investimenti– annualità 2020", a valere sulle risorse finanziarie di cui al richiamato articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, approvato con il Decreto del Commissario Delegato n. R00443 del 27.12.2021, e si prende atto che l'intervento n. 658 "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Velino" risulta integrato di ulteriori € 48.319,21, in aggiunta alla ulteriore quota di risorse a valere sul Piano degli Investimenti – annualità 2019, quantificando pertanto l'importo complessivo dell'intervento in euro 1.251.157,36;

VISTA l'OCDPC 850 del del 24 gennaio 2022 "Ordinanza di protezione civile per favorire e regolare il subentro della Regione Lazio nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità determinatasi in conseguenza degli eventi meteorologici avversi verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018, di cui alla delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018." che individua la Regione Lazio quale amministrazione competente alla prosecuzione, in via ordinaria, dell'esercizio delle funzioni del Commissario delegato di cui all'art. 1, comma 1, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, e il Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione Civile quale Soggetto Responsabile del completamento degli interventi presenti sui Piani ex OCDPC 558/2018 con indicazione di procedere al definitivo trasferimento delle opere realizzate ai soggetti ordinariamente competenti;

VISTA la determinazione n. G02093 del 27/02/2022 con la quale si dà atto che, ai sensi della richiamata OCDPC 850/2022, per il proseguimento delle attività in via ordinaria, ciascun Ente provvede alla realizzazione degli interventi di propria pertinenza, come già precedentemente assegnati allo stesso in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale. n. 111 del 19.4.2023, con la quale, nelle more del conferimento dell'incarico di Direttore ad altro soggetto, è stato conferito l'incarico di Direttore ad interim della Direzione Regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo", al Dott. Andrea Sabbadini, Direttore della Direzione regionale Centrale Acquisti;

CONSIDERATO che:

- con Determinazione n. G00201 del 12.01.2023, è stato nominato RUP dell'intervento n. 658 "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Velino" l'Ing. Mariangela Franco;
- con determinazione n. G02270 del 02.03.2023 è stato affidato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020, il servizio per la realizzazione delle attività topografiche compresa l'elaborazione di disegni e grafici nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Velino" all'Ing. Filippo Fiordeponi P.IVA 00774530570;

PRESO ATTO che l'O.C.D.P.C. n. 850/2022 prevede altresì che il soggetto è autorizzato alla prosecuzione degli interventi con le modalità, anche derogatorie, stabilite dall'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018 e successive modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO che

- a seguito della redazione del progetto esecutivo dell'intervento n. 658 "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Velino"; ai fini dell'approvazione dello stesso, è risultato necessario, in considerazione della complessità dell'intervento e della pluralità di amministrazioni e interessi coinvolti, dover acquisire tutti gli atti di assenso comunque denominati ricorrendo allo strumento della Conferenza di Servizi;
- con nota prot. n. 273772 del 10.03.2023 è stata indetta, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 120/2020, la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata, per il contestuale esame del progetto dell'intervento n. 658 "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Velino", al fine di ottenere tutte le intese, i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nullaosta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente e finalizzati all'approvazione degli stessi;
- con nota prot. n. 310151 del 20.03.2023 la Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, al fine di acquisire il parere paesaggistico ai sensi del art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004, ha richiesto, tra l'altro, di integrare la documentazione trasmessa con un elaborato grafico in scala adeguata, con rilievo botanico-vegetazionale dello stato di fatto, per l'identificazione univoca delle essenze di alto fusto presenti all'interno delle pertinenze idrauliche il tutto corredato da una Relazione botanico-vegetazionale a firma di un tecnico qualificato (Dottore Agronomo);

CONSIDERATO pertanto necessario, per l'espletamento delle attività connesse alla progettazione quali rilievo e relazione botanico-vegetazionale dello stato di fatto e di progetto relativo al tratto d'intervento 658 "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Velino", avvalersi di professionalità esterne all'amministrazione, e che l'importo stimato per la realizzazione del suddetto servizio è stato determinato in € 3.390,56 (Euro tremilatrecentonovanta/56) comprensivo delle spese e degli oneri accessori oltre CPA e IVA al 22% determinato ai sensi dell'art. 4 e 5 del D.M. del 17/06/2016;

CONSIDERATO che l'art. 4 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 558/2018 dispone che i Commissari delegati ed i soggetti attuatori, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, della direttiva del Consiglio dei ministri del 22 ottobre 2004 e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, per la realizzazione degli interventi di cui alla presente ordinanza, possono procedere in deroga ai seguenti articoli del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare:

- 32, 33, 34, 36, 70, 72, 73, 76 e 98, allo scopo di consentire la semplificazione della procedura di affidamento e l'adeguamento della relativa tempistica alle esigenze del contesto emergenziale; la deroga all'art. 36, comma 2, lettera a), è consentita nei limiti di € 200.000,00 e quella agli articoli 76 e 98 è riferita alle tempistiche e modalità delle comunicazioni ivi previste, da esercitare in misura compatibile con le esigenze del contesto emergenziale;

- 40 e 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;
- 95, relativamente alla possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma;
- 24, allo scopo di autorizzare l'affidamento dell'incarico di progettazione a professionisti estranei all'ente appaltante, in caso di assenza o insufficienza di personale interno in possesso dei requisiti necessari all'espletamento dell'incarico e dell'incremento delle esigenze di natura tecnico - progettuale derivanti dalle esigenze emergenziali;
- 40 e 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;
- 25, 26 e 27, allo scopo di autorizzare la semplificazione e l'accelerazione della procedura concernente la valutazione dell'interesse archeologico e le fasi di verifica preventiva della progettazione e di approvazione dei relativi progetti;
- 157, allo scopo di consentire l'adozione di procedure semplificate e celeri per l'affidamento di incarichi di progettazione e connessi, secondo le modalità ed entro i limiti stabiliti dalla presente ordinanza.

RITENUTO NECESSARIO applicare tutte le deroghe correlate all'affidamento in oggetto e in particolare quelle richiamate, per la motivazione di procedere con la massima urgenza ai "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Velino" al fine di assicurare condizioni di maggiore sicurezza per l'incolumità pubblica e privata;

VISTO l'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020 che prescrive per affidamenti di importo inferiore a 150.000 euro, il ricorso all'affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

VISTO l'art. 1, comma 3 della Legge 120/2020 che recita: "Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del Decreto Legislativo n. 50 del 2016 [...];

RICHIAMATO l'art 32 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. che tra l'altro prevede che la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti;

RITENUTO, per quanto sopra, derogare agli artt. 40 e 52, allo scopo di ammettere mezzi di comunicazione differenti da quelli elettronici, ove le condizioni determinate dal contesto emergenziale lo richiedono;

VISTA la nota prot. reg. OCDPC 558-2018 n. 309 del 05.04.2023, con la quale è stata trasmessa al Dott. For. Francesco Borsato, la lettera d'invito a formulare l'offerta contenente, altresì, gli elementi essenziali che dovranno regolare il servizio;

VISTA la nota prot. reg. OCDPC 558-2018 n. 309 del 05.04.2023, con la quale è stata trasmessa al Dott. For. Andrea Vincenzo Di Cerbo, la lettera d'invito a formulare l'offerta contenente, altresì, gli elementi essenziali che dovranno regolare il servizio;

VISTA la nota prot. reg. OCDPC 558-2018 n. 332 del 11.04.2023, con la quale il Dott. For. Francesco Borsato comunica la disponibilità ad effettuare il servizio di cui sopra offrendo il ribasso del 10% sull'importo a base d'asta esclusa IVA ed oneri;

VISTA la nota prot. reg. OCDPC 558-2018 n. 335 del 13.04.2023, con la quale il Dott. For. Andrea Vincenzo Di Cerbo comunica la disponibilità ad effettuare il servizio di cui sopra offrendo il ribasso del 4% sull'importo a base d'asta esclusa IVA ed oneri;

DATO ATTO che il Dott. For. Francesco Borsato ha attestato, mediante autocertificazione allegata all'offerta, di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.80 del D.Lgs. 50/2016, nonché di possedere le capacità tecniche e professionali in ragione all'oggetto dell'affidamento ed alle prestazioni necessarie richieste;

RITENUTO NECESSARIO affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020, il servizio per la realizzazione delle per la realizzazione delle attività connesse alla progettazione quali rilievo e relazione botanico-vegetazionale dello stato di fatto e di progetto, nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Velino" al Dott. For. Francesco Borsato P.IVA 11964261009, per l'importo contrattuale pari a € 3.051,50 comprensivo delle spese e degli oneri accessori oltre CPA e IVA al 22%, al netto del ribasso d'asta;

RITENUTO NECESSARIO per l'urgenza e le motivazioni sopra esposte, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della Legge 120/2020, autorizzare l'esecuzione immediata del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura e di dare conto al primo atto delle verifiche effettuate e della sussistenza dei presupposti sui requisiti richiesti di ordine generale di cui all'art.80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dei requisiti professionali e tecnici minimi specifici richiesti in capo al professionista di cui all'art. 83, comma 1 del vigente Codice, prima di dette verifiche positive non sarà possibile procedere al pagamento, anche parziale delle somme dovute;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 32 c.14 del D.Lgs n 50/2016, il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata;

DECRETA

Per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di affidare, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) della Legge 120/2020, il servizio per la realizzazione delle attività connesse alla progettazione quali rilievo e relazione botanico-vegetazionale dello stato di fatto e di progetto, nell'ambito dell'intervento denominato "Lavori straordinari ed urgenti per il ripristino sommità arginale del fiume Velino" al Dott. For. Francesco Borsato P.IVA 11964261009, per l'importo contrattuale pari a € 3.051,50 comprensivo delle spese e degli oneri accessori oltre CPA e IVA al 22%, al netto del ribasso d'asta;
- 2) di dare atto che, ai sensi dell'art.32, comma 14, del D.Lgs. 50/2016, il contratto è stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata.
- 3) di autorizzare, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. a) della Legge 120/2020, l'esecuzione immediata del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- 4) di notificare il presente atto al Dott. For. Francesco Borsato, a cura del RUP.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, nel termine di sessanta giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro il termine di giorni centoventi.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6104, aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

La presente determinazione sarà pubblicata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 1, D.lgs. n 50/2016, sul sito della stazione appaltante www.regione.lazio.it. nella sezione "Amministrazione Trasparente".

IL DIRETTORE AD INTERIM
Dott. Andrea Sabbadini